

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ABILITIAMO AUTISMO ODV ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Sede: VIA PER ALZATE 76 CANTU' CO
Partita IVA:
Codice fiscale: 90041140139
Forma giuridica: Associazione riconosciuta
Numero di iscrizione al RUNTS: 90041140139
Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a), c)
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.197.361	32.681
2) impianti e macchinari	592.895	-
3) attrezzature	5.600	-
4) altri beni	103.388	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	78.635	1.653.898
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.977.879</i>	<i>1.686.579</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.977.879</i>	<i>1.686.579</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	73.819	37
esigibili entro l'esercizio successivo	73.819	37
3) verso enti pubblici	(19.415)	-
esigibili entro l'esercizio successivo	(19.415)	-
12) verso altri	1.334	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.334	-
<i>Totale crediti</i>	<i>55.738</i>	<i>37</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
1) depositi bancari e postali	917	-
3) danaro e valori in cassa	1.518	538
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.435</i>	<i>538</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>58.173</i>	<i>575</i>
D) Ratei e risconti attivi	8.012	441
<i>Totale attivo</i>	<i>3.044.064</i>	<i>1.687.595</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	1.100
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	486.288	265.953
3) riserve vincolate destinate da terzi	1.816.282	1.195.333
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>2.302.570</i>	<i>1.461.286</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	57.813	-
2) altre riserve	(2)	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>57.811</i>	<i>-</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	89.404	71.713
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>2.464.785</i>	<i>1.534.099</i>
D) Debiti		
1) debiti verso banche	207.985	43.005
esigibili entro l'esercizio successivo	207.985	43.005
6) acconti	3.300	-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.300	-
7) debiti verso fornitori	323.858	105.645
esigibili entro l'esercizio successivo	323.858	105.645
9) debiti tributari	3.147	4.648
esigibili entro l'esercizio successivo	3.147	4.648
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.025	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.025	-
12) altri debiti	38.500	-
esigibili entro l'esercizio successivo	38.500	-
<i>Totale debiti</i>	<i>577.815</i>	<i>153.298</i>
E) Ratei e risconti passivi	1.464	198

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale passivo</i>	3.044.064	1.687.595

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	429.559	177.473	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	518.298	270.903
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	16.529	5.188	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.595	2.110
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	238.949	19.667	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	63.840	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	842	-	4) Erogazioni liberali	290.105	69.554
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	116.394	-	5) Proventi del 5 per mille	18.407	12.573
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	6.471	260	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	63.426	25.985
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	86.575	152.358	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	35.813	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(36.201)	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	44.045	-
	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	67	160.681
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	429.559	177.473	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	518.298	270.903
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	88.739	93.430
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	3.660	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	5.000	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	3.660	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	5.000	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.660	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	5.000	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	1.340	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	20.887		-	-
2) Oneri su prestiti	-	20.887		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	20.887	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	(20.887)

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
TOTALE ONERI E COSTI	433.219	198.360	TOTALE PROVENTI E RICAVI	523.298	270.903
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	90.079	72.543
	-	-	Imposte	(675)	(830)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	89.404	71.713

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Poiché l'attività esercitata non ha oggetto esclusivo o principale in forma di impresa commerciale e poiché i ricavi e le entrate comunque denominate sono superiori a un milione di euro, considerate anche le somme accantonate a Riserva vincolata per volontà di terzi, in ottemperanza all'art. 14 commi 1 e 2 del D.Lgs. 117/2017 è stato redatto anche il bilancio sociale, cui si rinvia per un approfondimento per le informazioni sui risultati sociali, ambientali ed economici non ottenibili a mezzo della sola informazione contenuta nel bilancio di esercizio.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'Associazione Abilitiamo Autismo è stata costituita il 13.07.2017 con scrittura privata non autenticata, registrata a Cantù lo stesso giorno al n. 1170 serie 3. La sede sociale, in precedenza a Carugo, è ora in Cantù (CO) in via per Alzate 76.

Con assemblea straordinaria del 3 luglio 2022 l'Associazione, unitamente al trasferimento della sede, ha deliberato l'assunzione della forma ODV (Organizzazione di Volontariato), con adozione di un nuovo testo dello statuto associativo finalizzato all'iscrizione dell'associazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e all'acquisizione della personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

Con la ricordata assemblea straordinaria del luglio 2022 – che ha comportato l'assunzione della forma di ODV - l'oggetto dell'associazione è stato modificato come segue: L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale in favore delle persone con autismo affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

L'associazione, nel perseguimento delle proprie finalità, svolge prevalentemente a favore di terzi le seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni volontarie dei propri associati:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000 n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n.104 e alla Legge 22 giugno 2016 n.112 e successive modificazioni (art.5, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo n.117/2017);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art.5, comma 1, lettera c del Decreto Legislativo n.117/2017);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art.5, comma 1, lettera d del Decreto Legislativo n.117/2017)

L'associazione svolgerà la propria attività direttamente o tramite accordi di cooperazione con altri enti o associazioni.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

Con provvedimento n.821 del giorno 28.07.2022 l'ufficio regionale lombardo del RUNTS ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16/17/ del Decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020, ha determinato l'iscrizione dell'Ente nella sezione Organizzazioni di Volontariato. Per effetto della predetta iscrizione l'Ente (Abilitiamo Autismo organizzazione di volontariato) ha acquisito la personalità giuridica.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. Fino all'entrata in vigore della disciplina fiscale contenuta nel Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), per la determinazione del proprio reddito imponibile l'associazione continua ad utilizzare le norme fiscali relative agli enti non commerciali (art. 73 c.1 lett.c e artt. da 143 a 150 del T.U.I.R.), nozione questa prettamente di carattere tributario, tanté che vi posso essere ETS (enti del terzo settore) che svolgono prevalentemente attività commerciale.

L'elemento distintivo degli enti non commerciali (ENC) è identificabile innanzitutto nel non avere quale oggetto sociale principale attività che determinano reddito l'impresa, dopodiché nel concreto esercizio prevalente di attività non commerciali, da verificarsi mediante il cd. "test di commercialità di cui all'art. 149 del T.U.I.R..

Il legislatore fiscale (art. 143 T.U.I.R.) ha previsto la non commercialità delle prestazioni di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali nonché la non concorrenza alla formazione del reddito dei proventi pervenuti a seguito di raccolte

pubbliche e dei contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche per attività svolte in regime convenzionato o in regime di accreditamento.

Alla luce di quanto sopra sintetizzato, così come di fatto si concretizza nell'esercizio dell'attività, ne risulta la non assoggettabilità ad imposte sui redditi dell'attività svolta dall'associazione dell'Associazione. Unico reddito imponibile è il reddito fondiario derivante dalla disponibilità della sede di "Cascina Cristina".

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale di Cantù, in via per Alzate 76. La sede trova origine dalla ristrutturazione della Cascina denominata "Cristina Archinto", di proprietà della Parrocchia di Fecchio (Cantù - Comunità Pastorale San Vincenzo) e fatta oggetto in data 31 maggio 2021 di donazione modale del diritto di superficie che ne ha così attribuito la piena disposizione all'Associazione per la durata di 60 anni.

L'associazione ha avuto come concreto e primo obiettivo (raggiunto nella seconda metà dell'esercizio in commento) la realizzazione di una struttura pilota modulare multifunzione composta da una unità abitativa "Farm Community", un Centro Diurno Disabili per persone con Disturbo dello Spettro Autistico di media/alta complessità e un coordinamento della rete di servizi per la valutazione e l'orientamento del progetto di vita offerta a persone con DSA di tutti i livelli di complessità. Nella struttura è prevista inoltre l'implementazione di percorsi di formazione per professionisti e operatori, interventi di sensibilizzazione della popolazione riguardo all'autismo e, non meno importante, la predisposizione di un ambiente adatto a svolgere alcune attività di supporto alla ricerca scientifica.

La struttura polifunzionale mira a soddisfare i bisogni di due tipologie di fruitori: 'fruitori diretti' e 'fruitori indiretti'. Per fruitori diretti si intendono le persone con DSA che gioveranno dei servizi che la nuova struttura pilota multifunzione erogherà; per fruitori indiretti si intendono invece enti, scuole, associazioni ed altre forme di organizzazioni che potranno avvalersi della collaborazione con Cascina Cristina per soddisfare i bisogni dei propri utenti o per realizzare progetti di varia natura.

In particolare i fruitori indiretti del servizio sono e potranno essere i seguenti: 1) Regione Lombardia, soggetto titolare delle procedure di accreditamento della legislazione di settore. 2) ATS Insubria e altre ATS istituite con la Legge Regionale n. 23/2015. Il nuovo polo arricchirebbe la loro rete di offerta garantendo un ancor più puntuale risposta ai bisogni dei soggetti interessati grazie alla progettazione di percorsi di presa in carico a rete delle persone adulte con DSA a domicilio, in comunità ed in CDD. 3) Consorzi territoriali, servizi sociali e comuni della provincia di Como. 4) Agenzie scolastiche professionali e aziende. 5) Operatori professionisti del team di Cascina Cristina. 6) Associazioni mondo del volontariato.

L'attività è iniziata con i primi ospiti il giorno 17 agosto 2022. La contrattualizzazione dei servizi è stata ottenuta con delibera ATS Insubria n.648 del 10 novembre 2022.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Dati sugli associati	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	11	26
Associati	31	74
Totale a fine esercizio	42	100
Associati ammessi durante l'esercizio	0	
Associati receduti durante l'esercizio	2	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1	

Quote associative	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale generale per anno	15	20	33	36	44	42

L'Associazione dal luglio dell'anno in commento ha assunto la forma di ODV (Organizzazione di Volontariato). Secondo gli artt. 32 e seguenti del CTS (Codice del Terzo Settore) le ODV sono costituite sotto forma di Associazione, riconosciuta – come la nostra – o meno, e svolgono attività di interesse generale di cui all'art.5 del medesimo CTS, prevalentemente a favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. La base associativa deve essere costituita da un minimo di sette persone fisiche oppure tre altre ODV.

Le ODV hanno la possibilità sia di assumere lavoratori dipendenti sia di avvalersi di prestazioni autonome o di altra natura. Relativamente ai soli lavoratori dipendenti o parasubordinati, il loro numero non può superare il 50% del numero dei volontari. Vanno quindi esclusi dal computo sia i lavoratori autonomi sia i lavoratori occasionali. La nota n.18244/2021 del Ministero Lavoro e Politiche Sociali in merito ai criteri da utilizzare per l'osservanza di tale limite ha chiarito che è possibile utilizzare il "criterio capitario"

Per inciso si segnala che secondo lo stesso Ministero l'estensione alle ODV della facoltà (propria delle Aps) di retribuire i propri associati per prestazioni lavorative "risulta problematica" e quindi non ammette la possibilità che le ODV possano retribuire i propri associati per l'attività lavorativa svolta.

Verifica limite art. 33 c.1 (dipendenti/volontari)						
Volontari a Registro			Lavoratori dipendenti			
n°	mesi	media	n°	mesi	media	
11	12	11	0	0	0	
1	6	0,5	0	0	0	
4	3	1	0	0	0	
		12,5			0	

Limite massimo 50% > **0%**

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Tra gli associati si annoverano, alla data di chiusura dell'esercizio, 16 volontari che prestano attività non occasionale a favore dell'Ente. L'Associazione non si è ancora dotata di un sistema analitico di rilevazione delle ore prestate dai volontari pertanto si è ritenuto, secondo un principio di prudenza e per assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà, basata su dati analitici e verificabili, di non valorizzare nei conti d'ordine di questo bilancio tali apporti, come facoltativamente ammesso dalla normativa. Ciononostante, si ritiene di fare cosa utile - al fine di soddisfare le esigenze informative dei destinatari primari del bilancio - nel fornire una stima per difetto delle ore che i volontari hanno dedicato all'Associazione attraverso la propria attività personale, spontanea e gratuita.

Attività propria del CdA	Segreteria generale, assistenza contabilità	Organizzazione, Promozionali, Eventi	Assistenza Infermieristica	TOTALE
384	686	785	230	2085

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020. L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi. Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che prevede una aliquota ridotta del 50% il primo anno di acquisizione, con eccezione dei fabbricati:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3,00%
Impianti condizionamento, elettrici, idrotermosanitari	6,25%
Impianti generici	15,0%
Altri impianti	7,50%
Attrezzatura	20,0%
Mobili e Arredi	5,00%

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi in denaro, pubblici o privati, ricevuti e vincolati sin dall'origine dai terzi al finanziamento delle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, qualificantisi come transazioni non sinallagmatiche, sono pertanto stati imputati ai sensi dell'OIC 35 n.16 alla voce di Patrimonio netto vincolato AII 3) "Risorse vincolate destinate da terzi".

L'apposizione di un vincolo finalizzato alla copertura del costo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'organo amministrativo ai contributi ricevuti da donatori terzi originariamente senza vincolo, ha comportato la rilevazione di un accantonamento nel Rendiconto Gestionale alla voce – aggiunta dal D.M. 05 marzo 2020 - A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in contropartita alla voce di Patrimonio netto vincolato AII 2 "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha contabilizzato, sia quale cespite sia quale fondo ammortamento, il valore dello stabile oggetto di donazione modale del diritto di superficie da parte della Parrocchia di San Carlo, così come valorizzato da perizia giurata di stima prima delle opere di ristrutturazione e restauro conservativo finalizzate al suo utilizzo. Tale bene non è pertanto oggetto di ammortamento negli esercizi futuri.

I terreni acquisiti in proprietà, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata poiché trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, poiché i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in assenza di condizioni contrattuali che prevedano tassi di interesse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti per i quali è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, sono iscritti secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata poiché si è in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, poiché i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in assenza di condizioni contrattuali che prevedano tassi di interesse.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo**B) Immobilizzazioni****II - Immobilizzazioni materiali****Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.479.412 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 514.167..Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 86.575.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	32.681	-	-	85	1.653.898	1.686.664
Valore di bilancio	32.681	-	-	85	1.653.898	1.686.664
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.629.317	635.419	7.000	108.909	1.169.246	4.549.891
Decrementi per	-	-	-	-	2.744.509	2.744.509

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Ammortamento dell'esercizio	464.637	42.524	1.400	5.520	-	514.081
Totale variazioni	2.164.680	592.895	5.600	103.389	(1.575.263)	1.291.301

Commento

La quota prevalente di immobilizzazioni materiali capitalizzate è relativa alle di ristrutturazione dello stabile di Cascina Cristina, in cui l'Associazione opera e ha sede legale (€ 2.794.426). Detta somma, iscritta tra le immobilizzazioni poiché nel corso dell'esercizio è venuta a compimento la ristrutturazione, deriva da interventi di diversa natura - edili, impiantistici e d'arredo - e subisce annualmente il processo di ammortamento secondo le diverse aliquote sopra indicate.

Oltre a ciò rilevante la capitalizzazione nella voce "fabbricati" del valore dell'immobile oggetto di donazione modale del diritto di superficie, ante opere di ristrutturazione, per € 397.688 così come da perizia giurata di stima. Detto valore, poiché sostanzialmente assorbito da quello post intervento di ristrutturazione e non idoneo a generare autonomamente utilità, è stato iscritto solo per memoria a fronte della contemporanea iscrizione di pari fondo ammortamento, senza transitare per il Rendiconto Gestionale.

Come sopra ricordato sono iscritti al *fair value* tra le immobilizzazioni i beni ricevuti in donazione, per € 85.575. Essi sono oggetto di ammortamento secondo le rispettive aliquote applicabili. Si segnala anche in questa sezione che i beni ricevuti in omaggio, costituendo transazioni non sinallagmatiche e in assenza di uno specifico vincolo apposto dal donante, comportano un complesso metodo di registrazione. Innanzitutto generano un provento iscritto nel rendiconto gestionale alla voce A4) "Erogazioni liberali". Avendo poi l'organo amministrativo deciso di vincolare tale donazione all'attività generale, secondo i principi OIC 35 è stata contestualmente iscritto per pari importo di un costo (A9 del rendiconto gestionale) per accantonamento a riserva vincolata (A II 2 dello stato patrimoniale). Detta riserva è poi "rilasciata" nel rendiconto gestionale (A10 "Utilizzo riserva vincolata") per un importo pari alla quota di ammortamento annuale, annullandone l'incidenza.

L'importo di € 32.681 è iscritto alla voce terreni, quindi non ammortizzato, e corrisponde al piccolo appezzamento acquisito nel corso dell'esercizio e finalizzato alla creazione di un parcheggio nonché di un accesso "protetto" alla struttura, e anche ad una zona per orto didattico.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

I crediti da attività generale sono prevalentemente composti da rette - sia emesse a privati sia all'ATS in forza di convenzione - di competenza 2022 ma non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio. Essi sono esposti già al netto (nota di credito da emettere) della quota di rimborso ATS novembre-dicembre non spettante. Ciò deriva dal fatto che le erogazioni conseguenti all'accreditamento avvengono sulla base di un budget di spesa - sostanzialmente tarato sul numero di ospiti attesi - che poi dovrà essere confermato o rettificato a posteriori in base all'effettiva presenza.

Residuale un credito per conguaglio utenze acqua.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	73.819
Crediti verso enti pubblici	(19.415)
Crediti verso altri	1.334
Totale	55.738

IV - Disponibilità liquide**Commento**

Derivano dal saldo attivo sul c/c BCC CRA Cantù n. 115205 e da valori e denaro in cassa. Per garantire il necessario supporto finanziario, resosi necessario soprattutto conseguentemente alla ristrutturazione dell'immobile, l'Associazione gode di una apertura di credito in conto corrente per il cui commento si rinvia alla sezione passività.

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Ratei e risconti attivi sono riferibili a canoni assicurativi nonché a canoni di noleggio impianti..

Passivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto**Introduzione**

La struttura "organizzativa" delle quote ideali del patrimonio netto appare come approccio uniformata al contenuto della classe A del Patrimonio netto delle società, anche se il contenuto muta considerevolmente. Specificamente, rileva evidenziare che il "capitale proprio" non esiste nel contesto degli enti non profit, poiché gli enti del Terzo settore non hanno assetti proprietari ben definiti. L'ente medesimo non è tanto il proprietario del patrimonio, ma il patrimonio è il mezzo per raggiungere la missione sociale. Tantomeno, il donatore può vantare, per il fatto di aver fornito risorse all'ente, un diritto patrimoniale correlato.

A livello concettuale, il patrimonio degli enti non lucrativi può essere distinto in base alla sua origine in:

- patrimonio di dotazione, quale apporto iniziale dei soci fondatori;
- patrimonio di funzionamento, quale patrimonio derivante dallo svolgimento dell'attività;
- patrimonio di dismissione, quale valore attribuito alla struttura organizzativa nel suo complesso in operazioni "straordinarie" (si pensi alle operazioni di fusione e scissione di cui all'art. 42-bis del codice civile);
- patrimonio di liquidazione, quale patrimonio esistente al momento in cui la stessa cessa di essere operativa e il patrimonio deve essere devoluto.

Il patrimonio netto rilevato nel bilancio d'esercizio è, in sostanza, rappresentativo del patrimonio di funzionamento, evidentemente inclusivo del patrimonio di dotazione.

Dal punto di vista espositivo, il D.M. 5 marzo 2020 ha scelto, quindi, di seguire la prassi di molti enti che ad oggi prevede di distinguere il patrimonio che si genera successivamente alla costituzione tra patrimonio vincolato e patrimonio libero. Nel patrimonio vincolato vi sono le riserve generate da fondi vincolati in base a scelte definite in via preordinata dallo statuto, da decisioni dell'organo esecutivo o di terzi. Il patrimonio libero è fondamentalmente composto dalle riserve di "avanzi economici" accumulati nel corso del tempo, oltre al risultato d'esercizio.

Le liberalità vincolate sono quindi quelle sottoposte ad una serie di restrizioni che ne delimitano l'utilizzo e devono essere contabilizzate in maniera differente a seconda che il vincolo sia imposto da un soggetto terzo o dall'organo istituzionale. Le prime sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". Nel secondo caso, invece, queste dovranno essere riportate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanz o d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.100	13.900	-	-	-	15.000
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	265.953	256.536	36.201	-	-	486.288
Riserve vincolate destinate da terzi	1.195.333	699.667	78.718	-	-	1.816.282
Totale patrimonio vincolato	1.461.286	956.203	114.919	-	-	2.302.570
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	-	71.713	13.900	-	-	57.813
Altre riserve	-	-	-	-	(2)	-
Totale patrimonio libero	-	71.713	13.900	-	-	57.813
Avanzo/disavanzo d'esercizio	71.713	-	-	89.404	(71.713)	161.117
Totale	1.534.099	1.041.816	128.819	89.404	-	2.536.500

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di	15.000	Capitale	B	-	15.000	giuridico	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
dotazione dell'ente							
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	486.288	Capitale	E	-	486.288	libero	36.201
Riserve vincolate destinate da terzi	1.816.282	Capitale	E	-	1.816.282	libero	78.718
Riserve vincolate destinate da terzi	2.302.570			-	2.302.570		114.919
<i>Patrimonio libero</i>							
Riserve di utili o avanzi di gestione	57.813	Avanzi	A;B	57.813	-		-
Altre riserve	(2)	Avanzi	A;B	(2)	-		-
Altre riserve	57.811			57.811	-		-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	89.404	Avanzi	A;B	-	-		-
Totale	2.464.785			57.811	2.317.570		114.919
Quota non distribuibile				57.811			
Residua quota distribuibile				-			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro							

Commento

Il “Fondo di dotazione” è originariamente formato dall’apporto iniziale degli undici soci fondatori alla data di costituzione dell’Associazione nel luglio 2017, cui in questa sede si sono aggiunte poste derivanti da patrimonio libero precedentemente accantonato al fine di giungere alla soglia minima per l’acquisizione e il mantenimento della personalità giuridica attualmente prevista in € 15.000 (art. 22 comma 4 del CTS). Detto patrimonio minimo deve essere mantenuto per tutta la vita dell’ente ed eventualmente ricostituito qualora si verifichi una diminuzione dello stesso per oltre un terzo a causa di perdite. Si precisa che le quote associative annuali, diverse da quelle relative alla dotazione iniziale dell’ente, sono iscritte nel Rendiconto gestionale nella voce A1) “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” (a meno che la natura della transazione sia il rafforzamento patrimoniale dell’ente, ma non è il caso in specie).

In sede di assunzione della forma di ODV e successiva iscrizione al RUNTS, il patrimonio è stato oggetto di perizia giurata di stima. L’art.22 comma 4 del CTS dispone infatti che “Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all’atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell’apposito registro”.

Come ben motivato dalla massima n.5 del gennaio 2021 del Consiglio Notarile di Milano il “passaggio” da associazione non riconosciuta ad associazione riconosciuta non è da sussumere nel concetto normativo di trasformazione e ad esso, quindi, non è applicabile l'art. 42-bis c.c. né conseguentemente gli articoli del codice civile in esso richiamati tra cui il secondo comma dell'art. 2500ter c.c. che impone alla società trasformata di assumere un capitale sociale determinato in base alla relazione di stima. Il tema è poi ampliato all'interno dello studio n.10/2022 del Consiglio Nazionale del Notariato e nella circolare Minlavoro n. 9/2022 che espressamente contempla, in alternativa alla relazione giurata del revisore legale (o della società di revisione), la possibilità di basare la verifica di sussistenza del minimo legale sul bilancio d'esercizio o sul bilancio infrannuale dell'ente, purché completi “della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione”.

Coerentemente a quanto sopra, l'Associazione ha verificato la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dalla legge mediante perizia di stima, ha adeguato contabilmente il valore del fondo di dotazione a tale valore minimo, ha mantenuto i valori delle poste attive e passive già in contabilità.

Le “Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali” derivando da entrate e contributi non accompagnate da un indirizzo formale e giuridicamente vincolante da parte dell'erogatore, sono destinate in sede di bilancio dal CdA ad uno specifico scopo. Nel caso specifico dette riserve si sono così formate e sono così state utilizzate.

Es.	Riserva vincolata per decisione CdA	utilizzo	formazione	Saldo
	Riserve da utili esercizi precedenti			
2021	destinazione avanzo 2017 a ristrutturazione immobile		6.567	-6.567
2021	destinazione avanzo 2018 a ristrutturazione immobile		22.994	-29.561
2021	destinazione avanzo 2019 a ristrutturazione immobile		36.552	-66.113
2021	destinazione avanzo 2020 a ristrutturazione immobile		47.482	-113.595
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	4.205		-109.391
	Contributi 5x1000 anno 2019			
2021	incasso 5 per mille anno imposta 2019		12.573	-12.573
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	12.573		0
	Destinazione "bonus facciate"			
2021	destinazione incasso bonus facciate		139.786	-139.786
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	5.174		-134.611
	Destinazione "superbonus 110%"			
2022	destinazione incasso superecobonus		112.520	-112.520
2022	destinazione incasso superecobonus		57.442	-169.961
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	6.291		-163.670
	Destinazione beni in natura			
2022	destinazione erogazioni liberali in natura		86.575	-78.616
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti beni mobili	7.958		7.958
2022	Totali alla chiusura dell'esercizio	36.201	522.489	486.288

Posta la novità e la differenza di comportamento contabile rispetto a quanto previsto per le società commerciali, riportiamo testualmente quanto indicato nel principio contabile OIC 35 in tema di riserve vincolate e loro utilizzo, precisando che la nostra Associazione si è attenuta a detto comportamento:

18. Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8 “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

19. La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9 "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Le erogazioni liberali con vincolo esterno sono necessariamente destinate allo scopo indicato dal benefattore e confluiscono direttamente nelle "Riserve vincolate destinate da terzi" senza transitare dal Rendiconto Gestionale. In particolare la nostra Associazione ha beneficiato di importanti erogazioni finalizzate alla ristrutturazione di Cascina Cristina, a partire da quelle ottenute grazie al Bando Emblematico 2019 della Fondazione Cariplo che ha visto stanziare, sulla base del preventivo di spesa, un contributo di € 950.000 da parte della Fondazione e di € 1.000.000 da parte di Regione Lombardia. Si precisa che la consuntivazione di detto bando è avvenuta nei primi mesi del 2023 e pertanto il saldo effettivo del contributo non è ancora iscritto in questo bilancio.

Es.	Riserva vincolata da terzi	utilizzo	formazione	Saldo
	Fondazione Cariplo (Bando Emblematici)			
2021	erogazione acconto		285.000	-285.000
2021	erogazione acconto		160.000	-445.000
2022	erogazione acconto		350.000	-795.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	34.022		-760.978
	Regione Lombardia (Bando Emblematici)			
2021	erogazione acconto		252.559	-252.559
2021	erogazione acconto		257.774	-510.333
2022	erogazione acconto		289.667	-800.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	35.813		-764.187
	BCC CRA Cantù			
2021	elargizione		100.000	-100.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	3.701		-96.299
	Privato			
2021	elargizione		100.000	-100.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	3.701		-96.299
	Altre realtà			
2021	Fondazione Prima Spes, Onlus		25.000	-25.000
2021	Confindustria Como x tramite Fond. Comunità Comasca		10.000	-35.000
2021	Fondazione M6+, Onlus		5.000	-40.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti	1.481		-38.519
	Fondazione Cariplo (progetto ComeACasa)			
2022	erogazione acconto		60.000	-60.000
2022	Totali alla chiusura dell'esercizio	78.718	1.895.000	1.816.282

Secondo OIC 35 n.20 la contabilizzazione delle erogazioni liberali con vincolo esterno prevede un sistema di contabilizzazione differenziato rispetto a quanto previsto per le erogazioni liberali che presentano un vincolo interno. L'ente che ha ricevuto una donazione con un vincolo posto da terzi rileva come contropartita dell'elemento donato iscritto nell'attivo una riserva iscritta in AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". Rilascia, quindi, la riserva in contropartita all'iscrizione del pertinente provento rappresentativo dell'erogazione liberale nel momento in cui si realizza la circostanza definita nel vincolo.

Le Riserve di Patrimonio Libero sono formate dall'avanzo di gestione dell'esercizio 2021 (ante assunzione della forma di ODV e ante acquisizione della personalità giuridica), rinviato a nuovo. Poiché la perizia di stima redatta ai fini di certificare l'esistenza del patrimonio minimo di legge per l'acquisizione della personalità giuridica ha indicato detto patrimonio in € 41.000 (incluso l'esistente fondo di dotazione di € 1.100) quindi ben superiore al minimo di legge, l'utile

2021 di € 71.713 è stato destinato per € 13.900 a fondo di dotazione al fine di raggiungerlo al minimo legale e per il rimanente importo lasciato a Patrimonio libero.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	207.985
Acconti	3.300
Debiti verso fornitori	323.858
Debiti tributari	3.147
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.025
Altri debiti	38.500
Totale	577.815

Commento

Il debito verso banche è relativo all'utilizzo dell'apertura di credito sul c/c 114383 intrattenuto con la BCC CRA Cantù. L'Istituto di credito locale ha fornito, ancor prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione, un fondamentale polmone finanziario utile ad onorare gli impegni verso i fornitori impegnati nell'intervento edile e impiantistico, nelle more della rendicontazione e conseguente incasso dei vari acconti a valere sul Bando Emblematico 2019 della Fondazione Cariplo / Regione Lombardia.

I debiti verso fornitori sono in gran parte relativi ai lavori di ristrutturazione di Cascina Cristina e in parte a fatture da ricevere o in scadenza 2023 di collaboratori, professionisti e fornitori che operano nelle due unità di offerta.

I debiti tributari riguardano ritenute operate in acconto verso alcuni collaboratori autonomi nonché il saldo IRES, imposta dovuta sui soli redditi fondiari.

L'unico debito verso istituti di previdenza è quello verso Enpapi per i collaboratori iscritti a tale ente.

Gli altri debiti sono relativi a depositi cauzionali ricevuti dagli ospiti o dalle loro famiglie, in accordo con il contratto di ingresso.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

I ratei passivi sono prevalentemente relativi a canoni di manutenzione dell'impianto di climatizzazione.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa. Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Si evidenzia subito la difficoltà riscontrata nell'allocare correttamente costi, oneri, proventi, ricavi e corrispettivi nella corretta area di appartenenza. Siamo infatti in presenza di importanti costi per interventi di ristrutturazione immobiliare su un immobile non di proprietà ma concesso in diritto di superficie, necessari per l'esercizio dell'attività generale e conclusi dopo che la stessa ha avuto inizio. A fronte di ciò importanti contributi da enti pubblici e da privati finalizzati alla copertura dei costi di ristrutturazione. Cui si affiancano, da circa metà anno, costi, proventi e ricavi relativi all'esercizio dell'attività di interesse generale. Oltre a ciò sono rilevati oneri di carattere generale, relativi all'Associazione in quanto tale, e erogazioni liberali non finalizzate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali (cfr Glossario nel D.M. 05 marzo 2020).

Si rinvia al Bilancio Sociale per una più compiuta descrizione delle attività di interesse generale concretamente attivate.

Nel commentare il risultato di questa area va innanzitutto menzionato che l'associazione ha rilevato costi e oneri nonché ricavi rendite e proventi suddividendo gli stessi in due centri di costo, oltre a quello generale, corrispondenti alle due unità d'offerta: Residenza Sanitaria Disabili e Centro Diurno Disabili. Così facendo si è ottenuta una più efficace visibilità della formazione del risultato di quest'area.

L'attribuzione dei costi è stata operata, oltre che per quelli univocamente attribuibili all'una o all'altra unità di offerta, per il personale diretto (educatori, OSS, infermieri, medico di struttura, fisioterapista, direttore sanitario) sulla base delle prestazioni effettuate / ore, per il personale indiretto (direttore di struttura) sulla base delle presenze degli ospiti, per gli ammortamenti della struttura sulla base dei metri quadri dedicati.

Sezione Attività Generale	
Centro di costo 1) RSD	-78.978
Centro di costo 2) CDD	-14.436
Centro di costo 3) Gen	182.152
Risultato A.G.	88.739

Centro di costo 1) Residenza Sanitaria Disabili

COSTI E ONERI DA AG		205.176
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E MERCI AG		3.368
Acquisti materiali di consumo	3.150	
Materiale vario di consumo	218	
SERVIZI AG		171.639
Costi per servizi accessori	293	
Pulizia locali	9.424	
Comp.consulenze afferenti diverse	140.898	
Comp.lavoro autonomo.afferenti	20.542	
Spese amministrative	50	
Servizi smaltimento rifiuti	413	
Commissioni e spese bancarie	20	
GODIMENTO BENI DI TERZI AG		842
Canoni noleggio altri beni materiali	842	
AMMORTAMENTI AG		41.037
Amm.to civ.immobili strum.	24.771	
Amm.to civ.impianti di condizion.	1.732	
Amm.to civ.impianti idrotermosanitari	8.686	
Amm.to civ.impianti elettrici	2.545	
Amm.to civ.altri imp.e macch	65	
Amm.to civ.attrezzatura varia e min.	1.400	
Amm.to civ.mobili e arredi	1.837	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE AG		88
Valori bollati	66	
Arrotondamenti passivi diversi	22	
UTILIZZO RIS.VINC.DECIS.ORGANI ISTIT.AG		-11.798
Utilizzo riserve vinc.decis.organi istituzionali	-11.798	
RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG		126.199
RIC.PER PREST.E CESS.AD ASSOC.E FOND.AG		54.550
Ricavi da prestazione servizi.	54.550	
CONTRIB.DA SOGGETTI PRIVATI AG		15.644
Contrib. da privati a sostegno.dell'ente	15.644	
CONTRIB.DA ENTI PUBBLICI AG		13.058
Contrib. da enti pubblici su progetti specifici	13.058	
PROV. DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI AG		42.939
Proventi da contratti con enti pubblici	42.939	
ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG		8
Rivalsa costi diversi	8	
Risultato del periodo		-78.978

Centro di costo 2) Centro Diurno Disabili

COSTI E ONERI DA AG		36.966
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E MERCI AG		325
Acquisti materiali di consumo	325	
SERVIZI AG		24.250
Comp. consulenze afferenti diverse	24.200	
Spese amministrative	50	
AMMORTAMENTI AG		17.170
Amm.to civ.immobili strum.	10.712	
Amm.to civ.impianti di condizion.	749	
Amm.to civ.impianti idrotermosanitari	3.756	

Amm.to civ.impianti elettrici	1.100	
Amm.to civ.mobili e arredi	852	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE AG		34
Valori bollati	34	
UTILIZZO RIS.VINC.DECIS.ORGANI ISTIT.AG		-4.812
Utilizzo riserve vinc. decis.organi istituzionali	-4.812	
RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG		22.530
RIC.PER PREST.E CESS.AD ASSOC.E FOND.AG		9.290
Ricavi da prestazione servizi	9.290	
CONTRIB.DA SOGGETTI PRIVATI AG		6.612
Contrib. da privati a sostegno dell'ente	6.612	
CONTRIB.DA ENTI PUBBLICI AG		5.519
Contrib. da enti pubblici su progetti specifici	5.519	
PROV. DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI AG		1.106
Proventi da contratti con enti pubblici	1.106	
ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG		4
Rivalsa costi diversi	4	
Risultato del periodo		-14.436

Centro di costo 0) Generico

COSTI E ONERI DA AG		187.416
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E MERCI AG	4.085	
SERVIZI AG	51.812	
AMMORTAMENTI AG	58.187	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE AG	6.350	
ACC.TO RIS.VINC.DECISIONE ORGANI IST.AG	86.575	
UTILIZZO RIS.VINC.DECIS.ORGANI ISTIT.AG	-19.591	
RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG		369.568
PROV.DA QUOTE ASSOC.E APPORTI AG	2.595	
EROGAZIONI LIBERALI AG	290.105	
PROVENTI DEL 5 PER MILLE AG	18.407	
CONTRIB.DA SOGGETTI PRIVATI AG	41.171	
CONTRIB.DA ENTI PUBBLICI AG	17.236	
ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	54	
Risultato del periodo		182.152

Il risultato negativo dell'attività generale delle due unità di offerta (RDS e CDD) è spiegabile, in massima parte, perché l'ingresso degli ospiti è avvenuto gradualmente a partire dal mese di settembre e non si è ancora completato alla data di redazione del presente bilancio. In particolare, sin dal mese di agosto, hanno iniziato la propria attività gli operatori al fine di formare l'equipe, predisporre i locali e i materiali, organizzare le iniziative. Il numero di operatori è stato per tutti i mesi di attività 2022 parametrato ad un numero di sei ospiti nella Residenza socio sanitaria, così come imposto dal contratto con ATS. Detto numero di ospiti è però stato raggiunto solo a fine anno. Sono perciò venuti a mancare in buona parte i ricavi che sarebbero derivati dalle rette di degenza nonostante il sostenimento dei costi per il personale e quelli di funzionamento della struttura.

Da una semplice ricostruzione di quello che sarebbe stato l'ammontare dei ricavi corrispettivi, tarato su sei ospiti e cinque mesi, si ottiene una somma di € 99.000 (in luogo dei € 54.550 a bilancio) con un maggior introito di € 44.450 nella sola RSD, tale da coprire quantomeno i costi diretti (operatori, professionisti, spese).

I contributi ricevuti, le erogazioni liberali, i proventi del 5 per mille, i ritorni da attività promozionali proposte da terzi a nostro favore hanno consentito sia di fornire le risorse finanziarie indispensabili all'operatività sia di coprire i costi generali di struttura non direttamente imputabili alle unità di offerta.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. L'art.7 così recita: "Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del Terzo settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. Gli enti del Terzo settore, possono realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, (omissis)".

La nostra Associazione non ha operato dirette attività di raccolta fondi come sopra definite dal CTS. Dette attività sono state infatti patrocinate, promosse e organizzate da altre associazioni, enti, gruppi che ne hanno poi finalizzato il ricavato ad Abilitiamo, e che è stato registrato in contabilità tra le erogazioni liberali per attività generale.

A bilancio appare esclusivamente il costo sostenuto per una attività di consulenza in tema di *fundraising* commissionata a società terza cui è direttamente associabile alla campagna di raccolta fondi occasionale "Mettili in cascina il futuro" in collaborazione con Coop Lombarbia, comitato soci Ipercoop Mirabello e Coop Capiago Intimiano, maggio 2022.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, come nel nostro caso, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Si rinvia alla parte introduttiva di questa Relazione per informazioni sul regime fiscale adottato.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute*Commento*

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce appropriata (denaro oppure bene in natura) in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

Le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'ente sono rilevate iscrivendo nel Rendiconto Gestionale un Costo (A9 "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali) che va di fatto a stornare la voce di Ricavo iscritta alla ricezione dell'erogazione in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La riserva iscritta a fronte delle erogazioni liberali vincolate è stata rilasciata, in proporzione all'esaurirsi del vincolo, in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale: A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali")

Per il dettaglio delle erogazioni ricevute e vincolate si rinvia a quanto già indicato sopra a commento del Patrimonio Netto. Non sono state ricevute erogazioni liberali sottoposte a condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale (denaro oppure bene in natura) in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Erogazioni liberali	290.105
Erogazioni da privati p.f.	40.710
Erogazioni liberali da aziende	20.420
Erogazioni da enti privati	141.480
Erogazioni liberali Facebook	805
Erogazioni Satispay	115
Erogazioni liberali in natura AG	86.575

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati sulla base degli elenchi pubblicati il 9 giugno 2022 relativamente alle dichiarazioni dei redditi 2020, incassati il 16 dicembre per € 18.407. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Numero di dipendenti e volontari*Introduzione*

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze. Nel seguente prospetto è indicato il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Si rinvia alla parte introduttiva di questa Relazione per i commenti.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Volontari
Numero	16

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo di controllo	
Compensi	500

Commento

Il compenso annuale pattuito, in regime di favore, con l'organo di controllo è di imponibili euro 1.000,00 ridotto in questo primo anno di attività posta la nomina del luglio 2022.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Il Glossario allegato al D.M. 5 marzo 2020 definisce parte correlata:

- a. ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b. ogni amministratore dell'ente;
- c. ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d. ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e. ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate terze rispetto agli associati. Si segnala che taluni degli associati che sono parte del Consiglio di Amministrazione, hanno familiari ospiti nella struttura e versano corrispettivi per le prestazioni a favore di questi ultimi. Si tratta peraltro di corrispettivi di ammontare identico a quelli corrisposti da terzi, senza alcuna condizione di favore.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**Commento**

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio totalmente alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero, con successiva facoltà dell'Organo amministrativo ad apporre vincolo di destinazione.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**Commento**

La nostra Associazione non ha operato dirette attività di raccolta fondi come sopra definite dal CTS. Dette attività sono state infatti patrocinate, promosse e organizzate da altre associazioni, enti, gruppi che ne hanno poi finalizzato il ricavato ad Abilitiamo, e che è stato registrato in contabilità tra le erogazioni liberali per attività generale.

A bilancio appare esclusivamente il costo sostenuto per una attività di consulenza in tema di *fundraising* commissionata a società terza cui è direttamente associabile alla campagna di raccolta fondi occasionale "Metti in cascina il futuro" in collaborazione con Coop Lombar dia, comitato soci Ipercoop Mirabello e Coop Capiago Intimiano, maggio 2022.

L'elargizione liberale ricevuta al termine della campagna è stata di € 5.000,00 a fronte della possibilità proposta ai clienti dei centri commerciali di donare € 3,00 o multipli oppure di convertire in donazione 300 punti dalla tessera socio.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie****Commento**

Grazie alle entrate e ai proventi incassati e sopra descritti, Abilitiamo ha potuto perseguire nell'esercizio corrente le proprie finalità statutarie, illustrate nel Bilancio Sociale:

interventi e servizi sociali (art.5, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo n.117/2017);
prestazioni socio-sanitarie (art.5, comma 1, lettera c del Decreto Legislativo n.117/2017).

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**Commento**

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cantù 13/06/2023

Annalisa Martinelli, Presidente

